

Modalità per la concessione di contributi e indicazioni per la presentazione dei progetti sociali- artt. 7 e 8 l.r. 26/93“ Interventi a favore della popolazione zingara”

1. Obiettivi

La Giunta Regionale, nell'ambito delle politiche a sostegno delle fasce deboli di popolazione, ha adottato la D.G.R. n. 41-11800 del 20/07/2009 avente ad oggetto “Indirizzi e criteri per l'ammissibilità all'erogazione dei contributi ai sensi della l.r. 26/93 – anno 2009”.

In ossequio alla normativa citata (artt. 7 e 8 l.r. 26/93) si sostengono iniziative di istruzione e formazione professionale per favorire l'inserimento dei minori appartenenti ai gruppi zingari nella scuola e per agevolare l'istruzione permanente degli adulti, nonché attività di formazione professionale, attività commerciali e artigiane finalizzate all'inserimento degli zingari nel mondo del lavoro.

2. Destinatari del contributo

Possono presentare progetti di formazione professionale, culturale, educativa, e di scolarizzazione dell'obbligo e per il conseguimento di titoli di studio, ai sensi degli articoli 7 e 8 della l.r. 26/93, Comuni, Consorzi e Comunità Montane, Enti, Associazioni e organismi pubblici e privati che operino con il coinvolgimento degli utenti zingari.

3. Priorità

Verrà riconosciuta per l'anno 2009 la priorità ai seguenti progetti:

- Interventi di sostegno alla maternità e ai minori della fascia d'età 0/5 anni
- Interventi mirati all'inserimento scolastico, al sostegno extrascolastico e al contrasto della dispersione scolastica dei minori
- Progetti mirati all'informazione, all'orientamento e accompagnamento ai servizi e di consulenza giuridica
- Interventi di mediazione culturale e azioni di sensibilizzazione e conoscenza della popolazione rom
- Progetti di accompagnamento per favorire inserimenti abitativi al di fuori delle aree sosta
- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in percorsi di istruzione, formazione professionale e di inserimento lavorativo.

4. Contenuti della proposta progettuale e relativa modalità di presentazione

Le domande di contributo, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore, potranno essere redatte utilizzando il modello 1 di domanda allegato o in carta libera, in quest'ultimo caso, ai fini della loro validità, dovranno contenere una dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, nonché la relativa richiesta del contributo.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda di progetto, redatta utilizzando il modello 2 di domanda allegato o in carta libera e dovrà contenere un'analisi su:

- il contesto di riferimento (Il territorio di intervento e la situazione relativa all'insediamento etc.);
- gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere;
- le azioni e le attività previste (metodologia e fasi di intervento);
- la composizione della partnership e la documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e il ruolo svolto all'interno del progetto;
- la tipologia dei beneficiari/e del progetto;
- il piano economico dettagliato;
- le attività di monitoraggio e di valutazione;
- le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con le politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori, in particolare con i Piani di Zona.

Gli schemi di domanda per l'ammissione al contributo potranno essere scaricati dal sito internet della Regione all'indirizzo: www.regione.piemonte.it/polsoc nella sezione dedicata alla popolazione nomade.

E' necessario, altresì, allegare alla domanda di contributo e alla scheda di progetto:

1. la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);
2. per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta, lettera del Comune presso la cui area sosta insiste, di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto;
3. l'atto di approvazione dell'intervento (nel caso di presentazione della domanda da parte degli enti pubblici).

Potranno, altresì, essere allegati, i seguenti documenti :

- lettere di adesione di eventuali partner;
- curriculum sintetico dell'ente proponente;
- parti di Piani di Zona relativi alla tematica.

I progetti redatti secondo la modulistica predisposta o le indicazioni fornite, corredati dagli allegati, dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

DOMANDA CONTRIBUTO PROGETTO SOCIALE – POPOLAZIONE ZINGARA- L.R. 26/93

I progetti dovranno pervenire

esclusivamente a mezzo posta mediante raccomandata A/R indirizzati a:

Regione Piemonte – Sviluppo di Politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale

Corso Stati Uniti 1 – 10128 TORINO

Il termine di presentazione delle domande è fissato inderogabilmente, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 26/93, **entro il 30 settembre 2009** (fa fede il timbro postale di spedizione).

Non saranno prese in considerazione le richieste giunte dopo i termini fissati o pervenute con altre forme di consegna.

5. Cause di inammissibilità delle domande

Sono considerate cause di inammissibilità delle domande:

1. la mancanza della richiesta di contributo e della dichiarazione contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;
2. la mancanza della sottoscrizione del legale rappresentante in calce alla richiesta di contributo redatta ai sensi dell'art. 4;
3. la mancanza della copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentate in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);
4. la mancanza della scheda di progetto redatta ai sensi dell'art. 4;
5. la mancanza della lettera, per i progetti che prevedono azioni all'interno delle aree sosta, del Comune presso la cui area sosta insiste, di partenariato al progetto o di parere rispetto alla coerenza dell'intervento proposto;

6. la mancanza dell'atto di approvazione dell'intervento (nel caso di presentazione della domanda da parte degli enti pubblici);
7. le modalità di spedizioni diverse da quella prevista dall'art. 4 o oltre il termine di scadenza previsto.

L'inammissibilità per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

6. Criteri di valutazione

Le iniziative progettuali presentate verranno valutate secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
Curriculum ed esperienza del proponente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto ▶ risultati delle progettazioni precedenti 	5
Partnership del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto e tipo di coinvolgimento) ▶ Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto 	15
Qualità ed organicità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiarezza nell'illustrazione del contesto ▶ Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e dell'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere ▶ Descrizione dettagliata dell'attività e coerenza tra 	60

	<p>queste, i risultati attesi e gli obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Specificità dei contenuti e innovatività ▶ Sistemazione di monitoraggio e valutazione ▶ Eventuale coinvolgimento con i beneficiari del progetto 	
Coerenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Coerenza tra contenuti della proposta e preventivo di spesa ▶ Entità/natura del cofinanziamento/i ▶ Congruità dei costi e delle voci di spesa ▶ Rapporto tra costo del progetto, numero dei beneficiari ed effetti attesi 	10
Coerenza del progetto nell'ambito della programmazione regionale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata, valutato in relazione alla documentazione inviata ▶ Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali, dell'istruzione, della formazione e del lavoro della Regione Piemonte 	10

A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia approverà la graduatoria finale e, in base alle risorse economiche disponibili, procederà alla ripartizione delle stesse fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

7. Durata dei progetti

I progetti finanziati dovranno concludersi entro la data indicata nella determinazione di assegnazione dei contributi.

Eventuali proroghe ai termini che verranno indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate dal Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche e per la Famiglia della Regione Piemonte.

8. Stanziamento disponibile ed entità dei contributi

Le risorse complessive disponibili, destinate per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti sociali, di cui agli artt. 7 e 8 l.r. citata, sono di € 400.000,00 (D.G.R. n. 41-11800 del 20/07/2009, cap. 155876/09).

Le iniziative progettuali finanziate potranno usufruire di un contributo fino ad un massimo del 50% del costo complessivo, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, l.r. citata.

9. Costi Ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese – destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

Saranno riconosciute le spese sostenute dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi.

- **Personale per la realizzazione del progetto**

Personale interno

Se personale interno, indicare l'ente di appartenenza, la qualifica, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale interno dipendente dell'ente proponente o di un ente partner del progetto, si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa, considerandola come cofinanziamento in valorizzazione di personale.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, un ordine di servizio per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto.

Personale esterno

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, incarico o contratto, per le prestazioni occorrenti all'interno del

progetto (specificando la qualifica e la funzione, il numero delle ore o dei giorni di lavoro, il parametro orario giornaliero, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro).

- **Progettazione, coordinamento e segreteria**

La voce relativa ai costi di progettazione, coordinamento e di segreteria non può superare il 10% del costo totale del progetto.

- **Locali e spese di gestione**

La voce relativa a spese di affitto e relative utenze, esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali, non può superare il 5% del costo totale del progetto.

- **Arredi e dotazioni strumentali**

La voce relativa ai costi di beni di consumo, attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto non può superare il 15% del valore totale del progetto.

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni ,altro.

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Tirocini, borse lavoro, azioni relative a supporti economici.

- **Cofinanziamento**

Le quote di cofinanziamento del progetto inserite nelle diverse voci di spesa possono essere di valorizzazione di personale, di strutture e spese di gestione, effettuate da parte dell'ente proponente o dai partner di progetto o enti aderenti al progetto specificatamente per la realizzazione del progetto e, in tal caso vanno indicate con un asterisco, o cofinanziamento attraverso l'impegno di fondi dell'ente proponente o di partner di progetto o enti aderenti al progetto.

Si applica l'art. 5 della legge regionale n. 15 del 2007.

Costi non ammissibili

Non sono ammessi i costi relativi a spese di ristrutturazione e acquisto di mezzi di trasporto .

10. Assegnazione ed erogazione dei contributi

A seguito di valutazione, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 6, verrà redatta una graduatoria di merito.

I contributi saranno assegnati ed erogati con provvedimento del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, con indicazione dell'ammontare complessivo del contributo per ciascun progetto e fino alla concorrenza della somma disponibile del capitolo di bilancio.

Nel caso di rinuncia di un ente beneficiario di contributo si provvederà ad assegnare la somma al primo soggetto inserito in graduatoria e non ammesso al finanziamento.

L'ente destinatario dei contributi per la realizzazione dei progetti dovrà comunicare, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, l'avvio del progetto.

L'ente destinatario dovrà dare visibilità del contributo regionale ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

-50% come anticipo dopo la comunicazione dell' avvio del progetto

-50% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale .

11. Variazioni in corso d'opera

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste (destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni dei progetti, purché in coerenza con l'impianto complessivo, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione del Responsabile della Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

12. Rendicontazione e Relazione finale

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto i soggetti destinatari dei contributi dovranno presentare una relazione finale ed un rendiconto dettagliato redatti sulla base del modello allegato (mod 3).

La rendicontazione dovrà essere relativa all'intero costo del progetto e, nel caso di minor spesa verrà conseguentemente ridotto l'importo assegnato.

L'Ente destinatario del contributo, nel caso predisponga materiali divulgativi inerenti la realizzazione del progetto, deve darne atto in sede di rendicontazione, evidenziando le relative spese sostenute e si impegna altresì a mettere a disposizione della Regione Piemonte i materiali realizzati, sui quali va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

La documentazione originale relativa alle spese sostenute è conservata dall'Ente beneficiario.

Si applica l'art. 4 della l.r. 15/2007 .

13. Riduzione e Revoca del contributo

Il contributo potrà essere ridotto qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo .

Lo stesso potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa relazione finale e rendicontazione.
- b) realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con la Regione.
- c) accertamento di irregolarità nella contabilizzazione del contributo complessivo ricevuto.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato nel caso in cui sopraggiunga un interesse pubblico, concreto ed attuale all'eliminazione dell'atto inopportuno.

14. Monitoraggio verifiche e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, ai sensi degli artt. 71 e seg. del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., controlli sulla documentazione amministrativo contabile, messa a disposizione dall'Ente destinatario del contributo regionale.

15. Trattamento dati personali

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo in oggetto e sarà effettuato con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Sviluppo di Politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

I dati potranno venire a conoscenza del Responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il Responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini, Direttore della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/ 2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, ovvero, quando si ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.